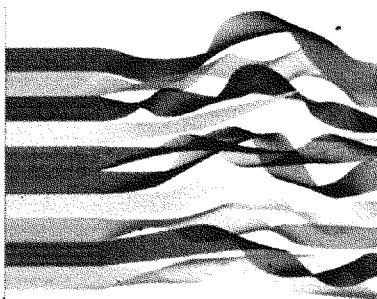


UNIVERSITÀ



A PAGINA 5

ATENEIO 110 E LODE

L'Università di Udine ai primi posti della graduatoria di merito del ministero che dà diritto a finanziamenti supplementari: in arrivo 1 milione e mezzo di euro

ATENEEO 110 E LODE

Per l'Università friulana, vale un milione e mezzo di euro in più rispetto al 2008 il nuovo criterio di assegnazione dei finanziamenti statali destinati agli atenei. Il 24 luglio, mentre il consiglio dei ministri dava il via libera alla nuova agenzia di valutazione del sistema universitario Anvur, il ministro Mariastella Gelmini firmava il decreto di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario Ffo, in cui il 7% del denaro a disposizione (pari a 525 milioni di euro) è stato distribuito in base alla qualità della ricerca (2/3 del fondo) e della didattica (1/3).

In base a tali criteri, l'Ateneo del Friuli si colloca al 9° posto della classifica delle università virtuose, meritando un aumento dell'1,95% della sua dotazione finanziaria.

Meglio di Udine, hanno fatto soltanto Trento, i politecnici di Torino e Milano, Bergamo, Genova, Milano-Bicocca, Roma-Foro italico e Torino.

A fronte di 27 atenei virtuosi, la graduatoria ha individuato anche 27 atenei non virtuosi, ai quali sono stati proporzionalmente ridotti i finanziamenti.

Scalpore ha suscitato la situazione delle università di Trieste, Firenze e Siena, per le quali l'erogazione dei finanziamenti del 7% è stata sospesa "in attesa della presentazione di

Le migliori 10

TRENTO	10,69%
POLITECNICO TORINO	5,22%
POLITECNICO MILANO	4,14%
BERGAMO	2,82%
GENOVA	2,52%
MILANO-BICOCCA	2,51%
ROMA "Foro Italico"	2,35%
TORINO	2,18%
UDINE	1,95%
TUSCIA	1,80%

La percentuale si riferisce ai finanziamenti in più o in meno ricevuti quest'anno dagli atenei in base ai nuovi criteri impartiti dal Ministero.

un piano finanziario di risanamento dei bilanci che attualmente risultano in rosso".

Il 9° posto dell'Ateneo friulano e, molto di più il milione e mezzo di euro che entrerà nelle casse universitarie, sono stati accolti con grande soddisfazione dal rettore Cristiana Compagno e dalle autorità accademiche. Finalmente, infatti, l'Università non primeggia soltanto in classifiche negative, come quella degli atenei maggiormente sottofinanziati dallo Stato (con 108 milioni di euro in meno, dal

2001 al 2008), oppure in graduatorie di merito assai prestigiose ma dagli effetti pratici presso che nulli, come la recente indagine Censis-la Repubblica, di cui riferiamo nel box a fondo pagina.

L'adozione dei nuovi criteri di merito è stata accolta con esultanza anche dal parlamentare friulano Mario Pittoni, capogruppo della Lega in commissione Istruzione del senato, che si è battuto per trasformare in legge il criterio di ripartizione meritocratica.

"Sono cifre ancora limitate - ha commentato Pit-



L'Università di Udine si piazza ai primi posti della graduatoria di merito del ministero che dà diritto a finanziamenti supplementari: in arrivo un milione e mezzo di euro.

Le peggiori 10

MACERATA	-3,00%
FOGGIA	-3,00%
PALERMO	-3,00%
MESSINA	-3,00%
SASSARI	-2,95%
BASILICATA	-2,90%
Seconda Univ. NAPOLI	-2,82%
L'Orientale di NAPOLI	-2,50%
CAMERINO	-2,42%
MOLISE	-2,29%

toni -, ma il ministro Gelmini ha confermato di essere d'accordo su un aumento della quota già nel 2010. Da parte nostra, nei prossimi anni puntiamo ad arrivare a distribuire con criteri di merito il 30% del

fondo, corrispondente a circa un miliardo e 800 milioni di euro".

"Se il 7% arriverà al 30% - ha immediatamente commentato il rettore Compagno -, l'assegnazione del Ffo si disincaglierà dal fi-

nanziamento storico per concentrarsi sui risultati. In quel caso, Udine avrà ulteriori benefici e quindi guardo con speranza e fiducia nel futuro".

Non sono mancate nemmeno le polemiche. Il presidente della regione Sicilia, Raffaele Lombardo, ed esponenti del mondo universitario hanno gridato alla penalizzazione del sud. La replica del ministero, però, non s'è fatta attendere. "I criteri adottati rispondono a valutazioni attualissime e sono stati elaborati tenendo conto dei parametri adottati da tutte le classifiche internazionali. È la prima volta che questo viene fatto in Italia, per cui i criteri sono sempre perfettabili", si legge in un comunicato del 25 luglio. "Sia chiaro a tutti però - ha aggiunto il Miur - che è finita l'epoca in cui, poiché i criteri di valutazione sono da perfezionare, non si deve mai iniziare".